









# Rurali e disciplina

L'articolo «I rurali ed il fascismo» ha avuto una notevole eco fra i lettori. Molti hanno scritto, direttamente o a mezzo della Direzione del giornale, esprimendo il loro apprezzamento, generalmente di consenso. Alcuni però fanno delle obiezioni, riguardanti, con significativa unanimità, il comportamento dei rurali nei riguardi della disciplina annonaria. A questi intendiamo rispondere pubblicamente, le loro idee essendo diffusissime fra le masse popolari.

Prima però desideriamo rivolgere agli agricoltori per richiamare la loro attenzione sulla necessità di non alienarsi le simpatie e la stima di quelle masse, poiché la forma politica dell'agricoltura non può basarsi su altro che su un inserimento sempre più vasto e profondo nella vita politica del Paese.

Nel quarantunesimo giorno del Governo Berlinguer si sviluppa tutta una serie di inchieste tendenti a far rivivere i tempi nei quali i vari partiti si disputavano i voti delle masse rurali malgrado, ad elezioni avvenute, «passata la festa, gabatto lo sanio» — dimenticando completamente dei reali interessi delle masse stesse.

Faccendo perno sulle organizzazioni sindacali di cui erano riusciti ad impadronirsi con insperata facilità, la così detta democrazia cristiana, nuova edizione del partito popolare di tanto infuata memoria, i socialisti e i liberali — tutte vecchie cariatidi riapparivano alla luce fra le macerie del Regime tradito — si scontrarono in una lotta sorda che l'odio comune per il fascismo non riuscì a velare interamente.

Lo scopo fondamentale dell'attività politica di questa democrazia cristiana era «estremismo e facce», schifo. Di esso la gente di campagna non ebbe che un debole sentore perché mezzo il tempo, ai mastatori, di usare in campo aperto. Ma è bene che oggi queste cose si rurali le sappiano.

Mettere la città contro la campagna, gli operai industriali contro le masse agricole, dividere queste in varie fazioni, far risorgere la lotta di classe, gli scioperi, le rovine: questo era il programma.

E' supremo interesse, presente e futuro, dei rurali far sì che quel programma non abbia mai più rivivere. La unità del mondo rurale nella unità della Nazione, è l'unica via che possa garantire la continuità delle conquiste che il fascismo in 20 anni ha fatto raggiungere all'agricoltura nazionale.

Soprattutto bisogna guardarsi dal provocare una irrimediabile frattura fra città e campagna. E' assolutamente indispensabile pertanto che tutti i rurali, a qualsiasi categoria appartengano, rientrino nella linea dell'integrale rispetto delle discipline annonarie specialmente in materia di consegna agli ammassi.

Le evasioni devono riprendere la dimora delle discipline annonarie, conformi alla regola, eccezioni che inevitabilmente ci saranno sempre, giacché anche le masse rurali sono composte di uomini e non di angeli.

Detto questo ai rurali, rispondiamo agli altri.

E togliamo subito di mezzo un'idea del tutto errata, frutto evidente di ignoranza o di assai superficiale conoscenza della nostra agricoltura, che appare in alcune lettere, l'idea cioè che gli agricoltori, salvo poche eccezioni, non siano all'altezza dei compiti loro assegnati come produttori. Diciamo senza tema di smentita che gli agricoltori italiani, in modo speciale quelli della Val padana, come produttori sono all'avanguardia della agricoltura europea. Le produzioni unitarie della padana, ed anche di altre regioni, non hanno difetti oggi nulla da invidiare a quelle dei Paesi più progrediti. In 20 anni, per merito proprio della battaglia del grano, che ha funzionato quale centro motore del progresso di tutta l'agricoltura, si sono bruciate le tappe. Che ci sia ancora molto da fare è fuor di dubbio. Per questo fummo e siamo contro l'affermazione del conte Volpi che l'agricoltura abbia ormai raggiunto i massimi rendimenti (ma il fatto che un uomo come il Volpi potesse fare una simile affermazione è di per sé stesso indice significativo della importanza delle posizioni raggiunte); che, specialmente fra i medi e piccoli agricoltori, quali hanno comunque fatto anch'essi passi giganteschi, ci sia tuttora da lavorare intensamente per seminare il lievito della buona tecnica, è anche vero. Ma affermare che gli agricoltori italiani sono una massa di retrogradi o di famigerati è una enormità che non riteniamo offensiva soltanto per i detti, ma per la mente, in buona fede.

C'è da aggiungere che questi anni di guerra, aumentandoci a dismisura le difficoltà tecniche della produzione a-



In una caserma delle FF. AA. dopo la presentazione si procede alla visita delle recule del 1924-25

## LA GUERRA SUI FRONTI DEL TRIPARTITO

### I sovietici arretrano sul fiume Teterew

Azioni rosse nell'ansa del Dnieper respinte - Riuscita puntata offensiva a nord del lago Ilmen - Bande comuniste sulla frontiera croato-serba sbaragliate

Gli angloamericani respinti di alcuni chilometri nel settore adriatico

Berlino, 14 dicembre

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Nel settore di Kirovograd, presso Cernoviz il nemico ha svolto anche ieri numerosi attacchi con forze variabili. I gravi combattimenti difensivi continuano con immutata intensità.

Nel settore nord-est di Zhitomir, i sovietici hanno evoluto, con forze fatte affluire di recente, violenti combattimenti che sono stati respinti. Quivi le truppe germaniche passavano nuovamente all'attacco e sbaragliavano una testa di ponte nemica sulla riva occidentale del Teterew.

A nord del lago Ilmen reparti d'assalto di una divisione di cacciatori delle Alpi sono penetrati di sorpresa in una base nemica ben munita. La battaglia, composta di un battaglione sovietico, è stata annientata e fatta prigioniera al termine di un breve e violento combattimento.

Nel rimanente settore del fronte dell'est, si sono svolti soltanto combattimenti di importanza locale. Nel combattimento sud di Kirov si è particolarmente distinta la 3ª Divisione alpina romana, al comando del maggiore generale Modisani.

Sul fronte dell'Italia meridionale la giornata è trascorsa senza operazioni belliche di entità.

Alcuni apparecchi nemici, del quali uno è stato abbattuto, hanno svolto la notte scorsa voli di molestia contro le zone industriali della Romania e della Vestfalia.

I combattimenti di particolare importanza sul fronte orientale sono attualmente quelli che si svolgono nel settore di Kirovograd e ad est di Zhitomir e di Korosten. Le armate bolsceviche, abbondantemente rifornite con riserve fatte affluire, si sono nuovamente attaccate. I nuovi violentissimi attacchi alla nel settore di Kirovograd che nella zona a nord est di Zhitomir. Le linee di difesa germaniche hanno sostenuto l'assalto del nemico neutralizzando in pieno tanto che i russi hanno arretrato su un fronte di diversi chilometri fino al fiume Teterew, dove una testa di ponte bolscevica, assai difesa, è stata espugnata dai germanici.

Le perdite complessive riportate dall'aviazione russa nel trimestre settembre-novembre, sono di 3171 aerei. A questi vanno aggiunti quelli abbattuti fino al 13 dicembre che portano a 3400 la cifra degli apparecchi abbattuti.

Circa l'attacco terroristico, compiuto da bombardieri alleati sulla città di Emden, di cui al bollettino di guerra germanico di ieri, si hanno i seguenti particolari: la difesa germanica e cioè i cacciatori e la Flak hanno distrutto completamente 27 apparecchi angloamericani dei quali 21 quadrimotori e sei caccia pesanti. I totale gli alleati hanno perso oltre 200 uomini di equipaggio. Da parte tedesca si segnalano la perdita di cinque caccia che non sono rientrati alle basi.

Al comando aereo croato, le truppe germaniche, dopo aver infranto la resistenza di bande comuniste, hanno ricupero diverse località che erano passate nelle mani dei ribelli. Al sud del fiume Cuita una banda comunista, che si era stabilita nella cittadina di Argui, è stata annientata nel corso di un attacco. Il rastrellamento dei partigiani prosegue con metodo.

Da altro grosso gruppo di partigiani bolscevichi che era asserragliato nella città di Vilna, è stato annientato con un audace colpo di mano che ha portato alla liberazione della città e alla distruzione dei nemici superstiti.

Berlino, 14 dicembre

Nel settore di Kirovograd, presso Cernoviz il nemico ha svolto anche ieri numerosi attacchi con forze variabili. I gravi combattimenti difensivi continuano con immutata intensità.

Nel settore nord-est di Zhitomir, i sovietici hanno evoluto, con forze fatte affluire di recente, violenti combattimenti che sono stati respinti. Quivi le truppe germaniche passavano nuovamente all'attacco e sbaragliavano una testa di ponte nemica sulla riva occidentale del Teterew.

A nord del lago Ilmen reparti d'assalto di una divisione di cacciatori delle Alpi sono penetrati di sorpresa in una base nemica ben munita. La battaglia, composta di un battaglione sovietico, è stata annientata e fatta prigioniera al termine di un breve e violento combattimento.

Nel rimanente settore del fronte dell'est, si sono svolti soltanto combattimenti di importanza locale. Nel combattimento sud di Kirov si è particolarmente distinta la 3ª Divisione alpina romana, al comando del maggiore generale Modisani.

Sul fronte dell'Italia meridionale la giornata è trascorsa senza operazioni belliche di entità.

Alcuni apparecchi nemici, del quali uno è stato abbattuto, hanno svolto la notte scorsa voli di molestia contro le zone industriali della Romania e della Vestfalia.

I combattimenti di particolare importanza sul fronte orientale sono attualmente quelli che si svolgono nel settore di Kirovograd e ad est di Zhitomir e di Korosten. Le armate bolsceviche, abbondantemente rifornite con riserve fatte affluire, si sono nuovamente attaccate. I nuovi violentissimi attacchi alla nel settore di Kirovograd che nella zona a nord est di Zhitomir. Le linee di difesa germaniche hanno sostenuto l'assalto del nemico neutralizzando in pieno tanto che i russi hanno arretrato su un fronte di diversi chilometri fino al fiume Teterew, dove una testa di ponte bolscevica, assai difesa, è stata espugnata dai germanici.

Le perdite complessive riportate dall'aviazione russa nel trimestre settembre-novembre, sono di 3171 aerei. A questi vanno aggiunti quelli abbattuti fino al 13 dicembre che portano a 3400 la cifra degli apparecchi abbattuti.

Circa l'attacco terroristico, compiuto da bombardieri alleati sulla città di Emden, di cui al bollettino di guerra germanico di ieri, si hanno i seguenti particolari: la difesa germanica e cioè i cacciatori e la Flak hanno distrutto completamente 27 apparecchi angloamericani dei quali 21 quadrimotori e sei caccia pesanti. I totale gli alleati hanno perso oltre 200 uomini di equipaggio. Da parte tedesca si segnalano la perdita di cinque caccia che non sono rientrati alle basi.

Al comando aereo croato, le truppe germaniche, dopo aver infranto la resistenza di bande comuniste, hanno ricupero diverse località che erano passate nelle mani dei ribelli. Al sud del fiume Cuita una banda comunista, che si era stabilita nella cittadina di Argui, è stata annientata nel corso di un attacco. Il rastrellamento dei partigiani prosegue con metodo.

Da altro grosso gruppo di partigiani bolscevichi che era asserragliato nella città di Vilna, è stato annientato con un audace colpo di mano che ha portato alla liberazione della città e alla distruzione dei nemici superstiti.

Sul fronte dell'Italia meridionale la giornata è trascorsa senza operazioni belliche di entità.

Berlino, 14 dicembre

Nel settore di Kirovograd, presso Cernoviz il nemico ha svolto anche ieri numerosi attacchi con forze variabili. I gravi combattimenti difensivi continuano con immutata intensità.

Nel settore nord-est di Zhitomir, i sovietici hanno evoluto, con forze fatte affluire di recente, violenti combattimenti che sono stati respinti. Quivi le truppe germaniche passavano nuovamente all'attacco e sbaragliavano una testa di ponte nemica sulla riva occidentale del Teterew.

A nord del lago Ilmen reparti d'assalto di una divisione di cacciatori delle Alpi sono penetrati di sorpresa in una base nemica ben munita. La battaglia, composta di un battaglione sovietico, è stata annientata e fatta prigioniera al termine di un breve e violento combattimento.

Nel rimanente settore del fronte dell'est, si sono svolti soltanto combattimenti di importanza locale. Nel combattimento sud di Kirov si è particolarmente distinta la 3ª Divisione alpina romana, al comando del maggiore generale Modisani.

Sul fronte dell'Italia meridionale la giornata è trascorsa senza operazioni belliche di entità.

Alcuni apparecchi nemici, del quali uno è stato abbattuto, hanno svolto la notte scorsa voli di molestia contro le zone industriali della Romania e della Vestfalia.

I combattimenti di particolare importanza sul fronte orientale sono attualmente quelli che si svolgono nel settore di Kirovograd e ad est di Zhitomir e di Korosten. Le armate bolsceviche, abbondantemente rifornite con riserve fatte affluire, si sono nuovamente attaccate. I nuovi violentissimi attacchi alla nel settore di Kirovograd che nella zona a nord est di Zhitomir. Le linee di difesa germaniche hanno sostenuto l'assalto del nemico neutralizzando in pieno tanto che i russi hanno arretrato su un fronte di diversi chilometri fino al fiume Teterew, dove una testa di ponte bolscevica, assai difesa, è stata espugnata dai germanici.

Le perdite complessive riportate dall'aviazione russa nel trimestre settembre-novembre, sono di 3171 aerei. A questi vanno aggiunti quelli abbattuti fino al 13 dicembre che portano a 3400 la cifra degli apparecchi abbattuti.

Circa l'attacco terroristico, compiuto da bombardieri alleati sulla città di Emden, di cui al bollettino di guerra germanico di ieri, si hanno i seguenti particolari: la difesa germanica e cioè i cacciatori e la Flak hanno distrutto completamente 27 apparecchi angloamericani dei quali 21 quadrimotori e sei caccia pesanti. I totale gli alleati hanno perso oltre 200 uomini di equipaggio. Da parte tedesca si segnalano la perdita di cinque caccia che non sono rientrati alle basi.

Al comando aereo croato, le truppe germaniche, dopo aver infranto la resistenza di bande comuniste, hanno ricupero diverse località che erano passate nelle mani dei ribelli. Al sud del fiume Cuita una banda comunista, che si era stabilita nella cittadina di Argui, è stata annientata nel corso di un attacco. Il rastrellamento dei partigiani prosegue con metodo.

Da altro grosso gruppo di partigiani bolscevichi che era asserragliato nella città di Vilna, è stato annientato con un audace colpo di mano che ha portato alla liberazione della città e alla distruzione dei nemici superstiti.

Sul fronte dell'Italia meridionale la giornata è trascorsa senza operazioni belliche di entità.

# Amarezze dei lavoratori inglesi per la politica capitalistica di Churchill

Testimonianze del "Daily Sketch", sulle gravi condizioni di disagio degli operai britannici

Stoccolma, 14 dicembre

In un articolo apparso sul giornale britannico New Daily, un deputato laburista inglese traccia un quadro ottimistico dell'attuale politica capitalistica di Churchill. Il deputato afferma che i lavoratori, dopo essere stati lungamente a un'opera demagogica intesa a indurre, loro mediante promesse di soddisfazione del loro diritto, la pillola della guerra, provano ora amara delusione nel constatare che la politica del Primo Ministro non è affatto mutata. Churchill si preoccupa di realizzare con questa guerra gli interessi dei capitalisti. «Egli è legato», prosegue l'articolo — agli esponenti dell'affarismo di Londra e di Washington, che con lui si impegnano a dare all'opera di chi si sacrifica e di chi lavora e combatte».

Il londinese Daily Sketch porta un' testimonianza e nuova luce sulla situazione nel settore sociale inglese. Il giornale comincia infatti che a Birmingham, al direttore della società degli ingegneri, Walter Higgs, ha tenuto una conferenza per illustrare le gravi condizioni di disagio in cui lavorano gli operai inglesi. L'oratore ha affermato infatti che circa il 75 per cento degli operai dell'industria delle costruzioni meccaniche e di lavorazione dei metalli, sono costretti a lavorare nel qual è costretto a lavorare. Il Vicepresidente della Motors, sir Miles Thomas, ha rincarato la dose dichiarando, sempre nel corso di detta conferenza, che è vero crimine esporre gli operai a disagi fisici e morali non necessari. Egli inoltre, ha affermato che una fabbrica può rendere soltanto se gli ambienti dove si svolge il lavoro sono confortevoli.

# ITALIANI MEDITATE Argomenti

Dice un ebreo...

Invitiamo i lettori a meditare queste parole scritte dall'ebreo Samuel Isaac Loewy nel fascicolo di settembre 1943 della The Jew's review.

«Il fascismo non ha capito l'indole degli italiani. Ha voluto una rivoluzione basata sulla generosità e sulla filantropia. Il fascismo, è notorio, aiutava con sovvenzioni e previdenze il popolo. Le sue leggi — bisogna riconoscerlo — erano le più favorevoli per gli interessi della classe lavorativa, ed è anche per questo che noi siamo così scontenti contro il fascismo, in quanto un'applicazione mondiale dei postulati fascisti avrebbe rovinato per secoli gli interessi superiori della democrazia capitalistica a tutto beneficio dei lavoratori dei paesi uniti».

Il fascismo ha sbagliato. Il popolo italiano ha invece bisogno di essere trattato alla maniera forte.

Noi gli abbiamo distrutte le sue città, gli abbiamo uccisi i padri, i suoi figli, Egli ci ama e ci giustifica. Abbiamo cercato di affamarlo, di togliergli l'unica possibilità di benessere e di progresso: ci ama e ci giustifica. Noi lo schiacciamo anche: continuerà ad amarci. Egli crede come fosse verità tutto quello che noi crediamo opportuno per noi di dirgli: ci crede ciecamente. Egli distrugge con le sue mani l'opera di un regime che non è stato capace di essere veramente un regime rivoluzionario, il che non è sempre venuto a dargli. Ma noi, quando lo avremo sgoiato, avrà quanto chiede e quanto gli abbiamo: bastone e schiaffi. Sacerà il legno e la mano. Sembra impossibile, ma è quello che noi faremo.

Quelli italiani bastardi e rinnegati che si comportano proprio come dice l'ebreo Loewy, debbono finalmente vergognarsi, debbono arrossire della loro ingratitude verso un Regime che per ammissione degli stessi nemici, ha compiuto un'opera immensa in favore dei lavoratori, e debbono arrossire di sentirsi considerati come capre per ammissione degli stessi nemici che li bastona.

Però ci sono — se Dio vuole — molti italiani che non sono peggio: molti che non sono combattenti del eroi che provvedono a nutrire il nostro paese, venditori dei tradimenti, a procurargli la vittoria. E sono quelli che, senza rinnegare la politica interna di giustizia sociale, sono in grado di capire la nostra (anche se molti non la meritano), sapranno punire i colpevoli, la schiene curve, gli aspiranti schiavi e ricondurrli, con le buone o con le cattive, al senso della loro dignità.

Il messaggio di Carlo Borsani ai Militari d'Italia

La Patria nasce dalla fede e non dall'odio, e si difende con le armi proprie.

Roma, 14 dicembre

La medaglia d'oro Carlo Borsani nell'assumere la direzione dell'Associazione Nazionale Militari del Fronte di Guerra, ha rivolto ai militati d'Italia il seguente messaggio:

Nell'assumere la responsabilità dell'Associazione che inquadra le forze spirituali del popolo italiano, eleva il pensiero al di sopra dei partiti e dei partiti delle guerre che furono necessarie perché la Patria si rinnovasse nella sua unità e nella sua grandezza.

In quest'ora, nella quale il dolore di una disastrosa resa nel campo militare si aggiunge allo sbandamento ed al disagio delle coscienze in forma così grave che la malafede ha modo di insinuarsi in ogni parte, noi ci impegniamo a incrementare gli odi profocati, la considerazione dei sacrifici compiuti e delle mete superate nel nome della Patria è la sola che si impone; al disopra di ogni partito e di ogni partito politico deve riprendere il nostro cammino la luce di un amore che a nessuno è lecito rinnegare.

Non rivendichiamo il sentimento che feci della Patria, ma il più prezioso dei valori: il carattere religioso.

La Patria nasce dalla fede e non dall'odio, vive della generosità dei suoi figli e non dell'egoismo dei suoi nemici. Si difende con le armi proprie, e non affidando la Patria al nemico.

Militati d'Italia, ricordiamo che noi siamo i rappresentanti della Patria, non i suoi nemici, e non deve andare disperso e che siamo, per elezione stessa della Patria, i primi difensori del suo onore, delle sue conquiste, delle sue aspirazioni e del suo martirio.

Un'iniziativa ad Alessandria

per offrire armi all'Esercito

Alessandria, 14 dicembre

Il Popolo di Alessandria, bimestrale della Federazione Repubblicana, ricorda la spontanea sottoscrizione alessandrina dell'offerta dei «cannoni» durante la guerra del nostro Risorgimento, ha lanciato una sottoscrizione nazionale denominata «donna per la Patria», e di mitragliatrici all'Esercito repubblicano. Le prime offerte danno l'assoluta certezza che l'adesione sarà plebiscitaria; in pochi giorni le sottoscrizioni hanno superato le 200 mila lire.

Anche consiglieri statunitensi

nei Ministeri del Governo abissino

Roma, 14 dicembre

Da fonte attendibile si apprende che in Etiopia, ad ogni ministero del Governo abissino, sono stati imposti, oltre a due consiglieri britannici, due altri consiglieri statunitensi. Questi ultimi hanno il compito di vigilare a che gli inglesi non agiscano contro gli interessi americani.

Forza dell'esempio

Il compito di «giocare il tutto per il tutto, posizione, averi e vita», in difesa di una idea, è delle minoranze, non dei milioni di tesserali. Così ragionava nel Telegiornale Vittorio Sella, che ai troppi preferisce i pochi, e ma buoni, adatti, arditissimi fino allo scrupolo. Egli si richiamava alle origini:

«Bisogna nel clima nuovo, far ritornare attuale la frase dettata da Mussolini nel 1919 all'epoca della costituzione del primo Fascio italiano di Combattimento: «Diventare fascisti relativamente facili, il difficile è rimanere tali».

Anche nel nuovo partito il maggior compito è affidato all'esempio di quelli che «non si sposti a tutto dare senza nulla chiedere».

Come andò

A El Alamein, guardando alle Piramidi, oltre, Rommel pensava di portare al «Shepherd's Hotel» del Cairo la sede del suo Quartier Generale. Fu perché Montgomery era miglior generale di lui, che ciò non avvenne, e al contrario si iniziò il ripiegamento di Rommel. Ad El Alamein intervennero cose del tutto estranee al valore dei due capi avversari. Ne parla l'Avanti!

«Avvenne che la vittoria decisiva, che già fiammeggiava sulle punte delle balonette dei carri dei soldati italiani e germanici fu dovuta abbandonare in seguito alla notizia, terribile notizia — che le nostre petroliere, volutamente indifese, erano cadute nell'agguato della flotta britannica.

Avvenne poi — e con tutti conoscono questo particolare — che Churchill disse: «Il merito della nostra vittoria ad El Alamein spetta ad un ammiraglio italiano che non si trova più in Italia».

Un ammiraglio delogiologo.

Blocco proletario

Il Regime Fascista Corrado Zoli riassume le trattative diplomatiche, nippo-americane, che hanno preceduto l'apertura delle ostilità fra i due Paesi, e che si sono protratte sino alla fine di settembre del 1941, quando gli Stati Uniti posero, per la ripresa di normali rapporti col Giappone, quattro condizioni inaccettabili. Ne conseguì il patto di guerra del Tripartito; e Zoli conclude:

«Il blocco militare tripartito, che nacque due anni o poco più fa, da allora cadde tutte le maschere anglosassoni, rappresentò il blocco dei popoli giovani e proletari contro la borghesia alleanza delle decrepite plutocratie democratiche col barbarico sovversivismo slavo, e ancora in piedi, importa ben poco, ai fini della grande guerra rivoluzionaria che si combatte, se qualche bisco traditore o qualche miserabile illuso è passato dall'uno all'altro dei due campi in lotta. Ripetiamo, o italiani, il nostro atto di fede: la nostra Patria vivrà!».

Tessera

Con la sua solita originalità e precisione d'idea, Mirko Gubbe parla, nella Nazione, del V punto del manifesto di Verona, cioè della tessera d'iscrizione al P.F.R. Egli dice: «La tessera delle guerre che furono necessarie perché la Patria si rinnovasse nella sua unità e nella sua grandezza.

In quest'ora, nella quale il dolore di una disastrosa resa nel campo militare si aggiunge allo sbandamento ed al disagio delle coscienze in forma così grave che la malafede ha modo di insinuarsi in ogni parte, noi ci impegniamo a incrementare gli odi profocati, la considerazione dei sacrifici compiuti e delle mete superate nel nome della Patria è la sola che si impone; al disopra di ogni partito e di ogni partito politico deve riprendere il nostro cammino la luce di un amore che a nessuno è lecito rinnegare.

Non rivendichiamo il sentimento che feci della Patria, ma il più prezioso dei valori: il carattere religioso.

La Patria nasce dalla fede e non dall'odio, vive della generosità dei suoi figli e non dell'egoismo dei suoi nemici. Si difende con le armi proprie, e non affidando la Patria al nemico.

Militati d'Italia, ricordiamo che noi siamo i rappresentanti della Patria, non i suoi nemici, e non deve andare disperso e che siamo, per elezione stessa della Patria, i primi difensori del suo onore, delle sue conquiste, delle sue aspirazioni e del suo martirio.

Un'iniziativa ad Alessandria

per offrire armi all'Esercito

Alessandria, 14 dicembre

Il Popolo di Alessandria, bimestrale della Federazione Repubblicana, ricorda la spontanea sottoscrizione alessandrina dell'offerta dei «cannoni» durante la guerra del nostro Risorgimento, ha lanciato una sottoscrizione nazionale denominata «donna per la Patria», e di mitragliatrici all'Esercito repubblicano. Le prime offerte danno l'assoluta certezza che l'adesione sarà plebiscitaria; in pochi giorni le sottoscrizioni hanno superato le 200 mila lire.

Anche consiglieri statunitensi

nei Ministeri del Governo abissino

Roma, 14 dicembre

Da fonte attendibile si apprende che in Etiopia, ad ogni ministero del Governo abissino, sono stati imposti, oltre a due consiglieri britannici, due altri consiglieri statunitensi. Questi ultimi hanno il compito di vigilare a che gli inglesi non agiscano contro gli interessi americani.

Non spedire a parte lettere o cartoline con le indicazioni relative al versamento. Tali indicazioni debbono essere contenute nel bollettino del nostro c.d postale 8/77.

Abbonamenti per il 1944

Sai numeri

Abbonamenti cumulativi

Abbonamenti cumulativi







# MORALE

Chi si lascia completamente ossessionare dal peso della guerra corre il rischio di soccombere in anticipo. Non saremo certo noi a suggerire umorismo e spensieratezza di un'attività in contrasto con questi tempi di ferro. Bisogna però avvertire che l'eccesso di suggestione pessimistica per il fatto della guerra può nuocere all'esito della guerra, sicché la mortificazione risulterebbe inutile, anzi causa di disastro definitivo. Le depressioni morali, le reazioni di sollievo, le ripugnanze assolute verso ogni lecito svago, o la rinuncia alle normali attività aggravano il senso panico di una guerra incombente e di precarietà della vita, già troppo intrinseco alle condizioni psicologiche d'ogni popolo impegnato nella mischia. Bisogna tendere costantemente alla serenità della coscienza che si fanno una ragione di tutti i casi e virilmente il fronte. Ogni volta che un colpo duro capita a violare la vita individuale e collettiva, è necessario un sforzo per riequilibrarla.

Ricordiamoci sempre che tutti i paesi del mondo subiscono insieme al nostro gli stessi pesi della guerra, e che vinceranno i popoli capaci di resistere un minuto almeno più degli altri. In questo senso la vittoria è un problema psicologico e morale. Per ottenere bisogna bandire ogni forma di umorismo, di pessimismo, di recriminazioni, anche se giustificate.

Per saper difendere la vita bisogna amare.

Anche da questo punto di vista il popolo germanico possiede un equilibrio, esemplare, che a forza, non vedrete mai sul volto dei combattenti tedeschi ridotti dal fronte l'espressione drammatica di chi accusa l'intimo risentimento per l'asprezza delle prove subite. Il viso sempre sereno di quei soldati che da oltre quattro anni combattono ininterrottamente su tutti i fronti d'Europa, rivela la pacata, superiore coscienza del dovere compiuto e la ferma risoluzione di continuare a compierlo fino in fondo, a qualunque costo. Il soldato germanico non si abbandona mai al caos tragico personale, non cede a subitanei passaggi da furori eroici a irrimediabili mancamenti di animo. Nelle retrovie si considera vincolato al suo dovere come in prima linea, e in prima linea cura la propria persona, l'arma e l'equipaggiamento come nelle retrovie. Non si esalta per i successi, non si deprime per qualsiasi avversità, non dubita mai della bontà della causa per cui si è impegnato a fondo, come non dubita della vittoria, quindi si comporta in modo da meritarsela. Egli è fisicamente robusto, ben costruito, come è sano di spirito, forse perfino ingenuo nella sua durezza. Non si è insospontito nemmeno quando ha dovuto difendere dal comune nemico un alleato che doveva difendersi da solo; non si è smarrito davanti al più insensato tradimento; non ha infierito sulle popolazioni dei paesi occupati; si comporta ovunque con una ferma cortesia che è la prova, associata alla sua educazione civile. Sicché moltissimi gli esempi nel suo atteggiamento per ignobile suggestione nemica, al primo contatto si distinguono. Saldo e sicuro ma non superbo, convinto della propria forza senza mai millantarsi, non fa pesare la sua presenza oltre le logiche necessità di una guerra fatta sul serio; e non rifugge dallo svago cameratesco durante i brevi riposi. Nella di nuovo, per noi, in queste constatazioni: ripetiamo ciò che osservammo incontrando per la prima volta reparti germanici in azione sui deserti della Siria e della Marmarica. Le nostre constatazioni d'allora sono le stesse di oggi. Esse valgono ormai per tutti gli italiani che non sono offuscati da spirito di contraddizione sterile e ingiusta. Il soldato germanico è forte in linea come il popolo germanico è forte sotto i bombardamenti. Dopo tanto contributo di sangue, l'intera nazione tedesca non ostenta i suoi lutti perché è una nazione risolta a vivere, non a perire.

La stampa di punta, che è più viva e sensibile, ha già denunciato certi atteggiamenti inconsci assunti qua e là da alcuni sacerdoti. Altri giornali esaminano certe direttive della Chiesa di fronte agli sviluppi della guerra.

Noi che siamo di educazione cattolica ed abbiamo, come la maggioranza degli italiani, lo spirito sostanzialmente cattolico, non pretendiamo di affrontare il grave problema dei rapporti fra il Vaticano e le potenze in guerra. Materia difficile, perché non soltanto politica, ma che lascia all'esame dei maggiori,

## I TRADITORI DISPREZZATI

Roosevelt ritiene inutile incontrarsi con Badoglio

Roma, 15 dicembre. Roosevelt, giunto a Palermo per distribuire medaglie ai valorosi che sono riusciti a prendere piede in un paese tradito che però non hanno saputo sfruttare militarmente la loro situazione italiana. Il presidente degli Stati Uniti ha invece avuto una lunga e laboriosa discussione con il generale Eisenhower il quale si è lamentato della situazione nell'Italia meridionale affermando di dovervi porre rimedio con misure draconiane fra cui l'evacuazione di una parte della popolazione nell'Africa settentrionale. Per poter attuare le sue misure Eisenhower ha chiesto i pieni poteri, una specie di dittatura militare.

Eisenhower ha avuto anche parole dure per l'Anglo, la ben nota organizzazione per i territori nemici la quale, con le sue misure intransigenti, non fa che aumentare il malumore e l'odio della popolazione verso le truppe d'occupazione.

Si apprende anche che Roosevelt, dopo avere assistito ad una specie di grande parata messa in scena dai suoi reggimenti militari, ha voluto recarsi ad ammirare una inesauribile raccolta d'opere d'arte, tutte a carattere di guerra, tutte a carattere di guerra, tutte a carattere di guerra.

## I "LIBERATORI", ALL'OPERA

Criminosa richiesta bolscevica di deportare i fascisti italiani

Roma, 15 dicembre. La notizia secondo la quale la Commissione britannica inviata nell'Italia meridionale per il controllo del governo di Badoglio avrebbe presentato la proposta di Mosca per l'Unione Sovietica della deportazione dei fascisti italiani, ha suscitato un'ondata di indignazione. I fascisti italiani, che sono stati liberati dalla Russia, non sono stati deportati in patria, ma sono stati liberati in patria. I fascisti italiani, che sono stati liberati dalla Russia, non sono stati deportati in patria, ma sono stati liberati in patria.

## Un ibrido patto tra l'Unione Sovietica e Benes

La nuova manovra di Stalin per servirsi della Cecoslovacchia contro l'Europa

Roma, 15 dicembre. L'agenzia d'informazioni sovietica e la Reuters hanno reso noto il contenuto del patto concluso tra l'Unione Sovietica e Benes. In esso sono state molte parole come «amicizia», «fratellanza», «cordiale collaborazione», ma veramente interessante è l'articolo quattro nel quale si stabilisce di dover seguire i principi del vicendevole rispetto della sovranità e dell'indipendenza dell'altro Paese contrattante e di garantire la non intromissione nelle questioni interne dell'altro Stato.

## LA VERITÀ SUI BOMBARDAMENTI

Sedici incursioni nemiche sull'Italia prima dei nostri attacchi all'Inghilterra

È inutile illustrare agli italiani a quali bombardamenti sono state sottoposte tutte le città: esse parlano da se stesse. Il loro linguaggio è molto più eloquente e testimoniano, con le rovine, tutta la barbarie e tutta la ferocia di chi le ha provocate. La propaganda nemica ha escogitato il diabolico sistema di ritardare contro gli italiani i bombardamenti che essi compiva. Si sa che gli italiani si sono accorti del fatto che le bombe s'abbassavano non erano le più rappresentative per i bombardamenti effettuati dal corpo aereo italiano sull'Inghilterra. E così furono mobilitati tutti i mezzi di propaganda, dalla radio al volantino lanciato insieme alle bombe per dire agli italiani: «Ci dispiace che queste bombe ci debbano fare del male ma la colpa non è nostra. Ogni bomba che cade è voluta dal vostro Maresciallo che ve le ha procurate e che ha chiesto ad Hitler di poter partecipare ai bombardamenti sull'Inghilterra. Noi dobbiamo compiere, nostra madre, la giusta rappresaglia del suo malfatto e voi misere popolazioni, siete costrette a



Gli eroi legionari del "Gruppoamento CC. NN. XXI Aprile" che si sono fatti onore in Slovenia l'8 settembre, combattendo al fianco di reparti germanici della SS. Prima di rientrare in Italia vengono passati in rivista da un generale tedesco (Foto Luce)

## Tito Michele e Pietro nel gioco delle parti jugoslave

La supina obbedienza di Londra agli ordini perentori del Cremlino

Roma, 15 dicembre. In questo scorcio del 1943 i superstiti troni d'Europa occidentale. Il trono di Giorgio di Grecia è liquidato, come gli scampati nei magazzini e alla Samaritana. Cioè risulta dal messaggio dello stesso Re indirizzato al popolo greco, nel quale è detto che il Re rinuncia a tempo più tardi al suo trono. Egli si affrettò a sottoscrivere questo saggio provvedimento ed ha dato un pubblico ben servito al Sovrano, che di greco in fondo non aveva né sangue, né lingua, né storia, né sentimenti per i suoi sudditi il più grande disprezzo.

Un terzo trono è oggi pericolante: quello di Pietro di Jugoslavia. Fuggiasco e Londra dopo la cattura di Tito, il re di Jugoslavia, è stato costretto a fuggire. Il re di Jugoslavia, è stato costretto a fuggire. Il re di Jugoslavia, è stato costretto a fuggire.

## LA GUERRA SUI FRONTI DEL TRIPARTITO

Violento attacco sovietico sanguinosamente respinto a Nevel

Continua il rastrellamento delle truppe rosse disperse nel settore a nord est di Zitimir. Nel settore adriatico i nordamericani sono stati ricacciati fra Leonardo e Torre del Pizzo

Berlino, 15 dicembre. Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Nella regione di Kirovograd e di Cernomir, le nostre truppe (intensificato) fecero la sua ritirata. Si sono svolte asprissime combattimenti. E' questo un caso di successo, e durante i quali i sovietici hanno potuto guadagnare terreno in alcuni punti con alte sanguinose perdite.

La città di Cernomir, di cui le nostre forze cercano invano, le combattimenti di alcune settimane di asprissimo combattimento. E' questo un caso di successo, e durante i quali i sovietici hanno potuto guadagnare terreno in alcuni punti con alte sanguinose perdite.

## Aspri combattimenti nelle foreste della Nuova Guinea

Gli americani hanno perduto in un anno nel settore del Pacifico 1550 apparecchi e 11 mila aviatori

Tokio, 15 dicembre. Sul fronte della Nuova Guinea continuano gli aspri combattimenti tra le forze giapponesi e nordamericane numericamente superiori. Il nemico fa largo uso di lanciafiamme, ma la grande mobilità delle forze nipponiche che sanno muoversi anche tra l'intricata vegetazione delle foreste vergini, obbliga gli americani a continue manovre di spostamento che aumentano il loro consumo di materiale. Gli statunitensi sono già stati più volte costretti a dare fuoco alla foresta, ma anche in simili occasioni i nipponici hanno saputo condurre a termine vittoriosamente le operazioni, trasformando la zona in una gabbia per lo stesso avversario.

L'offensiva nemica contro Finschhafen, a causa delle gravi difficoltà presentate dal terreno e dal clima si è arenata. Per alcuni mesi la dura durezza dei combattimenti ha fatto sì che la sola giornata, in questo limitato settore, gli americani hanno perduto più di 500 uomini.

Dopo un'attenta preparazione di artiglieria, i sovietici sono passati all'attacco anche nel settore a sud di Nevel. Ford massie di carri armati e numerose divisioni di fanteria il nemico ha lanciato nella lotta, ma non è riuscito a conseguire alcun apprezzabile risultato, poiché le forze fronteggianti sono state prontamente eliminate mediante decise contro-

## Il Resto del Carlino

Abbonamenti per il 1944

Sei numeri settimanali	Anno	Sem.	Trm.
	75	36	20

ABONAMENTI CUMULATIVI: "Il Resto del Carlino" e "L'Ascolto", (quindicimila lire) la Federazione Repubblicana fascista della Regione (Luglio)

Gli abbonamenti al giornale sono: La nostra Amministrazione, Via E. M. Baccari N. 2, l'Unione Pubblicitaria Italiana S. A., Via Indipendenza, 18-14 e a mezzo del nostro Centro Corrispondenza Postale N. 2761.

Non si dà corso a cambiamenti d'indirizzo se non è fatto per iscritto e accompagnato da L. 1 anche la francobollo.

Non spedire a parte lettere o cartoline che le indicazioni relative sono indicate sul giornale. Tali indicazioni debbono essere contenute sul bollettino del nostro c/o postale 2747.

## Cinque navi americane affondate nel mar dei Caraibi

9000 tonnellate di naviglio sovietico colato a picco nel mare di Albatra

Berlino, 15 dicembre. Sommergibili germanici hanno fatto la loro apparizione nel mare di Albatra. Uno di essi ha affondato 9000 tonnellate di naviglio sovietico.

## Apprensioni britanniche per le perdite di piroscafi

Stoccolma, 15 dicembre. Il presidente del Consiglio di amministrazione della società di navigazione inglese Peninsular and Oriental Navigation nel suo rapporto annuale riferendosi ai duri colpi inferti al tonnellaggio mercantile della Gran Bretagna, ha alluso al Tripartito, ha detto che è necessario sottolineare come il problema della sostituzione delle navi mercantili inutilizzate da causa considerevoli apprensioni. Ha poi aggiunto che le perdite di piroscafi per le quali si è fatta l'interferenza l'ammontare delle spese che devono essere sostenute per la sostituzione e che i fondi di riserva per la costituzione del tonnellaggio, per quanto elevati, sono insufficienti.

## La improvvisa morte di Carlo Formichi

Roma, 15 dicembre. Si è improvvisamente spenta la sua vita a Roma, Carlo Formichi, Vicepresidente anziano dell'Accademia d'Italia.

Il defunto, fino alla sua giovinezza, si era dedicato allo studio della lingua orientale, e particolarmente del sanscrito.







parte, che prender possessioni di guerra, Giuseppe Castelletti su l'Arena risponde con un edo-  
mo di coscienza.

«Di che dunque — scrive — saremmo colpevoli?»

«L'idea di esserci al servizio all'inizio della terza guerra, indignami all'appello della Patria, e di avere indossato ancora i colori il grigioverde. No. Di essere ritornati dalle trincee del Carso e del Piave con le carni foracchiate e con qualche ricompensa al valore? No. Di averci, come si dice, di coltelli e di seghe, gli atteggiamenti usuali, quasi certamente assunti e tenuti? l'opposizione a Wilson e la polemica contro la frode di Verdun, la reazione contro il burocraticismo nel '19, il concorso alla rivulgarizzazione nazionale del lavoro compiuto negli anni precedenti, più in armonia col paese e con la sua vita? Ebbene, signori, nella partecipazione alla nuova guerra mondiale, dopo quella d'Africa e

Berlino, 16 dicembre	forzi inauditi. Ogni qualvolta, infatti, l'avversario riesce ad ottenere una penetrazione nel territorio nemico, esso viene	sono quindi circa 700 od 800 apparecchi che vengono regolarmente messi in servizio il che, a sua volta, ha permesso di	formamenti dell'armata anglo-americana che opera sull'Adriatico, è stato attaccato nel
Il Quartier generale del Führer	Il Comando supremo		

una località dell'Italia settentrionale si è avuta la prima nata del primo scagione giovani delle ultime leve hanno chiesto di essere ar-

Sanucci di 17 anni, Bruno Gal-  
li e Saverio Bertoni entrambi di  
13 anni. Tutti al loro partito al

moderna a Valle Giulia. dal L. 10.190 postale 8/747.

VI: "Il Resto del Carlino", e  
"L'Assalto", (Quindicinale della  
Federazione Repubblicana).













### Nove prigionieri inglesi catturati in Val di Nievole

Un paese agghiacciato dalla popolazione d'ordine del Capo della Provincia.  
Pistoia, 17 dicembre.  
In seguito a rastrellamento nella frazione di Malcochie, in Val di Nievole, potevano essere catturati nove prigionieri anglosassoni, tra i quali si trovava un ufficiale dell'Armata. Sono stati scoperti nascosti, armi, carte geografiche e documenti. La popolazione della zona aveva informato i prigionieri di altri civili.

Il Capo della Provincia ha ordinato numerosi fermi di favoreggiatori ed è stato disposto l'ordine immediato di sgombrare la popolazione di Malcochie e dintorni che si sta chiudendo e transitando e vigilando da pattuglie di soldati germanici e della milizia.

Il provvedimento del Capo della Provincia ha trovato piena collaborazione da parte della milizia.

### Avvenimenti sportivi

LA RIPRESA DELLO SPORTE A BOLOGNA

### Un'advanza al C. P. del Coni

I Presidenti dei Comitati e Direttori del Coni, nella sede del C. P. del Coni, via Crivelli n. 1, lunedì 18 alle ore 12.

Il Comitato Provinciale del C. P. N. di Bologna, che ha per presidente il signor C. P. N. in occasione del rapporto tenuto a Bologna ai dirigenti sportivi del Coni, ha deciso di assumere la presidenza di tutti gli sport fino ad oggi in favore dello sport nazionale, dimostrando una volta di più la sua serietà e la sua dedizione.

Nessuno sportivo bolognese si nasconde le molte difficoltà che dovranno essere superate in ordine all'organizzazione di manifestazioni, ma hanno certo che i dirigenti del Coni, che hanno addeverato la loro competenza e la loro serietà, sono in grado di superare ogni difficoltà.

### Riorganizzazione pugilistica

I campioni professionisti - I prossimi incontri di Bonaventura con Sesto e Peire.

Venezia, 17 dicembre.  
Allo scopo di riordinare la propria organizzazione, la Federazione Pugilistica ha emanato varie disposizioni fondamentali per le attività sportive. In primo luogo, si è deciso di limitare il numero di pugili e di limitare la loro età. Inoltre, si è deciso di limitare il numero di incontri e di limitare la loro durata.

### Laseconda giornata a Modena delle corse al trotto

Modena, 17 dicembre.  
Domenica 18 prossima nella pista di Piazza d'Armi si svolgerà la seconda giornata di corse al trotto. In questa giornata si correrà la "Grand Prix" (3.000 m.) a cui hanno partecipato i migliori cavalli italiani. La riunione avrà inizio alle ore 14.

### PRIME VISIONI

#### Vicino al peccato

Vicino al peccato è un film che vorrebbe raccontare l'ultima notte di un uomo che si è dato alla vita di alcune labbra di donna. Ma pare che non si sia ancora deciso se il film sarà o no. Il film è di un uomo che si è dato alla vita di alcune labbra di donna. Ma pare che non si sia ancora deciso se il film sarà o no.

### LA RADIO

Programma del 18 dicembre - Ore 18, 19, 20, 21, 22, 23; trasmissioni musicali: 18, 19, 20, 21, 22, 23; trasmissioni musicali: 18, 19, 20, 21, 22, 23; trasmissioni musicali: 18, 19, 20, 21, 22, 23.

### Borse e cambi

BOLOGNA	16	17	18	19
100.000 lire	100.000	100.000	100.000	100.000
100.000 lire	100.000	100.000	100.000	100.000
100.000 lire	100.000	100.000	100.000	100.000
100.000 lire	100.000	100.000	100.000	100.000

# IL COPRIFUOCO dalle ore 18 alle 6

## Mezzo milione di multa alla città

Il Comandante della Polizia Germanica di Sicurezza - Distretto di Bologna - comunica: In data 15-12-1943, verso le ore 18, sono stati commessi atti di insubordinazione e di insubordinazione contro le autorità della Polizia Germanica di Sicurezza. In conseguenza di ciò, sono state commesse multe per un totale di mezzo milione di lire.

La città di Bologna deve provvedere alla riparazione immediata dei danni causati. Tutti i cittadini sono invitati a cooperare a questo scopo.

### Bekanntmachung

Am 18.12.43 gegen 18 Uhr wurden gegen zwei deutsche Soldaten, die in der Stadt Bologna waren, Verordnungen erlassen. Diese Verordnungen betreffen die Bewegungsfreiheit in der Stadt.

### La mensa aziendale nel Policlinico di Sant'Orsola

Giovedì 18 un locale del Policlinico di S. Orsola, convenientemente arredato, è stata inaugurata la mensa aziendale che il Commissario prefettizio del Comune e il vice-prefetto Giuseppe Bazzani hanno inaugurato.

### Biciclette-tipo e pneumatici

Si è tornati, ahimè, alla libera vendita dei velocipedi - Imminente distribuzione di 1800 copertoni attraverso le organizzazioni.

### Escenti denunciati per infrazioni anonime

Sommossa di carne in giorni di diete - Comandante della Polizia Germanica di Sicurezza - Distretto di Bologna - comunica: Sono stati denunciati per infrazioni anonime alcuni escenti che hanno commesso infrazioni durante i giorni di diete.

### PRIME VISIONI

#### Vicino al peccato

Vicino al peccato è un film che vorrebbe raccontare l'ultima notte di un uomo che si è dato alla vita di alcune labbra di donna. Ma pare che non si sia ancora deciso se il film sarà o no.

### LA RADIO

Programma del 18 dicembre - Ore 18, 19, 20, 21, 22, 23; trasmissioni musicali: 18, 19, 20, 21, 22, 23; trasmissioni musicali: 18, 19, 20, 21, 22, 23.

### Borse e cambi

BOLOGNA	16	17	18	19
100.000 lire	100.000	100.000	100.000	100.000
100.000 lire	100.000	100.000	100.000	100.000
100.000 lire	100.000	100.000	100.000	100.000
100.000 lire	100.000	100.000	100.000	100.000

# IL RESTO DEL CARLINO

## La Polizia Federale

Smentite a voci fantasche. La Federazione Fascista Repubblicana comunica: Circolano voci fantasche circa l'arresto di componenti la Polizia Federale. Tali voci sono infondate e non hanno alcun fondamento.

### Il Premio "Sacchetti"

conferito a Vittorio Peglion. La Commissione per il conferimento del premio Sacchetti, istituito dal Comune di Bologna, ha deciso di conferire il premio a Vittorio Peglion per la sua opera di scrittore e di giornalista.

### Distribuzione di francobolli

Da oggi 18 le corrispondenze private di affrancatura verranno tassate. La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafii comunica che a partire da oggi 18 le corrispondenze private di affrancatura verranno tassate.

### Imposta sui redditi agrari

Queste di riva a carico dei mezzadri. L'Unione degli agricoltori comunica che a partire da oggi 18 l'imposta sui redditi agrari sarà a carico dei mezzadri.

### Ricerca di interpreti

Cercasi italiani con conoscenza della lingua tedesca. Il Comune di Bologna ricerca italiani con conoscenza della lingua tedesca per interpreti.

### Offerta di impiego e di lavoro

Assunzione subito impiegata. Offerta di impiego e di lavoro per un'azienda di Bologna.

### Domanda di impiego e di lavoro

BALLA. La prima offerta di impiego e di lavoro per un'azienda di Bologna.

### Domanda di impiego e di lavoro

Domanda di impiego e di lavoro per un'azienda di Bologna.

### Domanda di impiego e di lavoro

Domanda di impiego e di lavoro per un'azienda di Bologna.

### Domanda di impiego e di lavoro

Domanda di impiego e di lavoro per un'azienda di Bologna.

### Domanda di impiego e di lavoro

Domanda di impiego e di lavoro per un'azienda di Bologna.

### Domanda di impiego e di lavoro

Domanda di impiego e di lavoro per un'azienda di Bologna.

### Domanda di impiego e di lavoro

Domanda di impiego e di lavoro per un'azienda di Bologna.

### Domanda di impiego e di lavoro

Domanda di impiego e di lavoro per un'azienda di Bologna.

### Domanda di impiego e di lavoro

Domanda di impiego e di lavoro per un'azienda di Bologna.

# PICCOLI AVVISI

## tutti i giorni

dal 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 17

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

# PICCOLI AVVISI

## tutti i giorni

dal 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 17

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

# PICCOLI AVVISI

## tutti i giorni

dal 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 17

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.

### UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA

Camera mobiliare e pensioni. L. 1.50 per parola. Affittasi appartamento in via Mazzini. Camera mobiliare e pensioni.







## ACCADEMIA GERMANICA

**I corsi del LETTORATO DI BOLOGNA avranno inizio il 10 gennaio prossimo**

Il Lettorato di Bologna dell'Accademia Germanica ha deliberato di riaprire, a cominciare dal 10 gennaio p.v., i corsi di lingua e cultura germanica che, anche in pas-

**I corsi sono: INFERIORE, MEDIO e SUPERIORE  
oltre a CORSI DI CULTURA e di CONVERSAZIONE**

esami, secondo le norme dell'Accademia. Le lezioni faranno di tre ore settimanali per tutti i corsi e di quattro ore settimanali per il corso di cultura. I corsi saranno tenuti dalle ore 8 alle 11 e dalle ore 16 alle 20.

Le tasse di iscrizione sono le seguenti: tassa d'iscrizione a ciascun corso L. 200; tassa d'idiotà per gli allievi in possesso della tessera dell'Accademia Germanica L. 250.

Le iscrizioni si ricevono dal 15 al 23 dicembre 1943 e dal 3 all'8 gennaio 1944 presso la Segreteria dell'

**ACCADEMIA GERMANICA**  
Via Sabbioni 35-37 (Villa Annet)  
Filobus linea 12 - Telefono 26.66

# CREDITO ROMAGNOLO

S. A. con Sede centrale in BOLOGNA  
Capitale sociale versato e riserva  
**L. 31.903.397,96**


Banca regionale fondata nel 1896 - 48° esercizio

**125 DIPENDENZE**

---

**CAPITALE AFFIDATO ALLA BANCA  
FIDUCIARIAMENTE  
OLTRE UN MILIARDO E 200 MILIONI**

---

***Dono di Natale:***  
 **una fisarmonica**

**NOTA D'ORO**

La Società Ital. Nota D'Oro (Ancona), dedica alle consuetudini, anche quest'anno, per verificare la sua affezionata clientela, offrendo 400 armoniche a prezzi speciali di propaganda.

Mod. ITALIA, 34 tasti, 80 bassi, voci in 2 <sup>a</sup> 4 <sup>a</sup>	L. 2500 (invece di L. 2800)
Mod. IMPERO, 37 " 80 " " 3 <sup>a</sup> 5 <sup>a</sup> CORDE	L. 4000 " L. 4500
Mod. IMPERO, 41 " 120 " " 3 <sup>a</sup> 5 <sup>a</sup> " "	L. 4300 " L. 5500

I suddetti armoniche sono pronte per la consegna all'presso la fabbrica a Osimo, sia presso il Rappresentante Esclusivo Rag. Enrico Baldini, Via Bolzano N. 24, Milano. Pagamento contanti all'ordine; imballo e trasporto a domicilio in Ancona, Milano e provincia gratis.

**RADIMI** RASOIFICIO DI MILANO  
LAMETTIFICIO SACCHIEGA

hanno sfollato stabilimento ed uffici in  
MONZA S. Rocco - Via G. Casati, 45 - Telefono 43-20

ovvi si può accedere da Milano con i tram locali per  
Monza scendendo alla fermata Farina, in partenza ogni  
20 minuti da Milano Porta Venezia o Loreto. — Perlanze  
le vendite continuano direttamente al nuovo indirizzo.

**RENCE**

**BANCA  
GOMMERCIALE  
ITALIANA**  
Società per azioni

Capitale L. 700.000.000  
Interamente versato



**Agricoltori, Frutticoltori, Giardinieri**  
**Visitateci!**  
Nei nostri vivai troverete quan-  
vi occorre in piante da campagn-  
frutte, siepi, ornamento

**PIOPPI - VITI - ROSAI** (tel. 41)

**Mancia competente**  
Insegna da 45 anni contenuti documenti contabili esistenti  
morchio marca Starafurini targato BI 24 rubato il 19 novem-  
a. a Perugia alla Ditta ORLA - LAVENO.

*sincluppa ossigeno*

*sincluppa ossigeno*







